



**Scuola  
Università  
Ricerca**

## **Federazione Provinciale**

**Corso Marconi 34, 10125 Torino**

**Tel/fax 011.655.897**

**[scuola@cubpiemonte.org](mailto:scuola@cubpiemonte.org) -**

**[www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org)**

---

All'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte  
all'attenzione del Dottor Francesco De Sanctis  
all'attenzione della Dottoressa Silvana Di Costanzo

A  
CISL Scuola  
FLC CGIL  
SNALS  
UIL SCUOLA

Oggetto: permessi per il diritto allo studio per i dipendenti assunti a tempo determinato e su cattedra non intera.

Risulta alla scrivente organizzazione sindacale che l'Ufficio VIII Ambito Territoriale della Provincia di Torino ha deliberato di non riconoscere il diritto ai permessi in oggetto ai dipendenti a tempo determinato assunti per un orario inferiore a quello pieno e questo sulla base di un'interpretazione, a nostro avviso, restrittiva dell'art. 2 del Contratto integrativo regionale sui criteri per la fruizione del diritto allo studio del 21 ottobre 2011.

Rileviamo infatti che l'art. 2 si limita ad affermare che può fruire dei permessi per il diritto allo studio *"il personale con contratto di lavoro a tempo determinato fino al termine dell'anno scolastico ovvero fino al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso;"*. In effetti, sulla questione in discussione, il contratto integrativo regionale non fa differenza fra personale a tempo determinato assunto su cattedra intera e personale a tempo determinato assunto su cattedra non intera.

Ci richiamiamo al principio generale che una norma pattizia non può essere arbitrariamente interpretata da una delle parti tanto più se questo determina l'esclusione da un diritto e dà luogo ad un trattamento discriminatorio proprio nei confronti di quei lavoratori e lavoratrici che, essendo a tempo determinato, non hanno nemmeno la possibilità di godere di un reddito pieno.

Di conseguenza chiediamo che l'USR fornisca un chiarimento formale utile a reintegrare i colleghi esclusi nel godimento dei loro diritti e, in caso negativo, invitiamo le organizzazioni sindacali che hanno ritenuto di firmare quel contratto, a ricorrere allo strumento dell'interpretazione autentica, per operare in questa direzione.

In fede  
il coordinatore provinciale  
CUB Scuola Università Ricerca  
*Natale Alfonso*

*Torino li, 12 gennaio 2012*